

Delibera n. 167 del 23 DIC. 2013

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 23 DIC. 2013 al 7 GEN. 2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18.06.2009, n. 69;
- che è notificata in elenco al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale e ai Sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 7, comma 8 e art. 11 comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Andria, 23 DIC. 2013

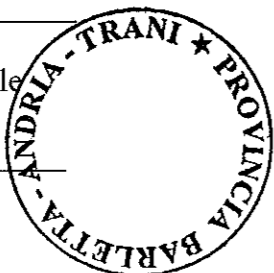
Il Vice-Segretario Generale



La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 23 DIC. 2013

Il Vice-Segretario Generale



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 167 DEL 23 DIC. 2013

OGGETTO: Integrazione Deliberazione Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013 – definizione risorse variabili finalizzate all'implementazione di nuovi servizi e/o all'accrescimento degli stessi ex art. 15, comma 5 del CCNL – Comparto Regioni e Autonomie Locali del 01.04.1999

L'anno duemilatrecento addì 23 del mese di DICEMBRE
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

1.	VENTOLA	FRANCESCO	- Presidente
2.	DI MARZIO	GIUSEPPE	- Assessore
3.	CEFOLA	GENNARO	- “
4.	CAMPANA	DOMENICO	- “
5.	ROCCOTELLI	LUIGI	- “
6.	SPINA	ANTONIA	- “
7.	TROIA	SABINO	- “
8.	PATRUNO	GIOVANNI	- “
9.	DAMIANI	DARIO	- “

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il vice-Segretario Generale, dott. Francesco Paolo GRECO

Previa istruttoria del Settore Personale della Provincia di Barletta - Andria - Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Richiamate:

- le Deliberazioni di G.P. n. 5 del 01.02.2013 e n. 92 del 04.10.2013, relative al riassetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente per l'anno 2013, nonché alla ricognizione della dotazione organica dell'Ente;
- la Deliberazione di G.P. n. 48 del 10.06.2013 con cui si è proceduto all'adozione del Programma del Fabbisogno di Personale per il triennio 2013/2015, del corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni per l'anno 2013 e conseguente ricognizione della dotazione organica dell'Ente, che qui si richiama integralmente;
- la successiva Deliberazione di G.P. n. 63 del 19.07.2013, di modifica al precitato Programma del Fabbisogno anni 2013/2015, che qui si richiama integralmente;
- la propria precedente Deliberazione n. 91 del 27.09.2013, avente ad oggetto "Indirizzi e direttive per la contrattazione collettiva decentrata e integrativa del personale non dirigente - anno 2013", che qui si richiama integralmente;

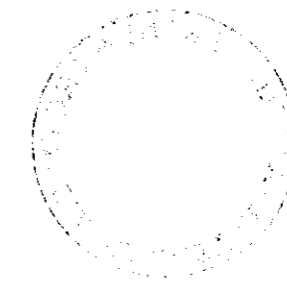
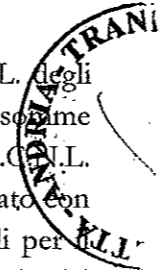
Rilevato che il D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge n. 122/2010, all'art.9, comma 2 bis, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Dato atto che la costituzione del fondo, comunque, non può che seguire le regole previste dal C.C.N.L. degli Enti Locali e, tra queste, anche quella che prevede l'acquisizione alla parte stabile del fondo delle somme corrispondenti al recupero della R.I.A. e degli assegni *ad personam* del personale cessato (art.4, comma 2, C.C.N.L. 05.10.2001), considerato che l'obbligo di rispettare il limite basato sul fondo anno 2010 può essere osservato con una corrispondente riduzione sulla componente variabile, per cui la quantificazione delle risorse stabili per il Fondo 2013 risulta essere pari ad € 820.651,97 (v. determinazione dirigenziale del Settore Personale n. 45 del 22.02.2013);

Dato atto che con la predetta determinazione dirigenziale n. 45 del 22.02.2013, l'allora dirigente del Settore Personale ha provveduto alla determinazione iniziale del Fondo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - anno 2013 aventi carattere di certezza, stabilità e continuità per un importo di € 777.835,35, tenuto conto della decurtazione da effettuarsi a seguito delle cessazioni di personale intervenute;

Considerato che, a norma dell'art. 31, comma 3, CCNL 22.01.2004, la precitata deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013 stabilisce:

- le risorse variabili potenzialmente aggregabili al fondo, ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4, del ccnl del 01.04.1999, stimate per l'importo di € 46.129,88, quale incremento pari all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, così come risultante dalla media della voce corrispondente, riportata nella costituzione dei fondi delle province prese a riferimento per la costituzione del primo fondo della Provincia di Barletta - Andria - Trani, quantificate nella medesima misura dell'anno 2010, saranno rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento, da parte dei servizi di controllo interno, delle effettive disponibilità di bilancio dell'ente, create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività;
- le ulteriori risorse variabili potenzialmente aggregabili al fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999, stimate per l'importo massimo di € 157.705,00, saranno destinate prioritariamente al finanziamento dell'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa e all'erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento



qualitativo e quantitativo dei servizi, nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito;

- una ulteriore quota di risorse aggiuntive individuata tra quelle destinate all'erogazione dei premi dall'art. 16, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, collegati ai c.d. piani di razionalizzazione, così come previsto, altresì, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 90 del 16.11.2012, nella misura di € 6.800,00;

Rilevato, in particolare, che con la suddetta Deliberazione di Giunta Provinciale n. 91 del 27.09.2013 si rinviava, di fatto, a successiva Deliberazione di Giunta l'eventuale esplicitazione dell'incremento del Fondo parte variabile ex art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999, alla luce della valutazione delle proposte di specifici progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi resi all'utenza esterna e interna presentati dai singoli dirigenti, fermo restando, comunque, l'importo massimo delle risorse fissato a norma dell'art. dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010;

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 24.07.2013, avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio di Previsione 2013 – Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015. Bilancio Pluriennale 2013/2015*";

Considerato che con propria Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013, avente ad oggetto "*Approvazione Piano delle Performance 2013-2015: Piano dettagliato degli obiettivi/Piano esecutivo di Gestione su base pluriennale*" sono state declinate le linee guida per l'individuazione degli obiettivi strategici anno 2013, in coerenza con il processo di formazione degli strumenti di programmazione e valutazione dell'anno in corso, oltreché l'individuazione di azioni/progetti di miglioramento che producano effetti benefici misurabili, anche ai fini della quantificazione delle risorse variabili, per il Fondo del salario accessorio anno 2013;

Richiamato il CCNL del 22.01.2004 (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali - quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003), ed in particolare gli artt. 31 e 32 che attengono alla costituzione del fondo per le risorse decentrate e loro integrazione;

Richiamata in particolare la disciplina dettata dall'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili;

Ritenuto, al fine di potenziare l'attività resa dall'Ente rispetto al soddisfacimento di particolari e significativi bisogni dell'utenza esterna/interna, garantire, per l'anno 2013, specifici interventi di miglioramento quali/quantitativo delle prestazioni rese, prioritariamente, nei seguenti servizi e con le seguenti finalità:

- flusso documentale: garantire una gestione dell'intero ciclo documentale dell'Ente più snella, veloce ed efficiente attraverso specifici interventi di dematerializzazione;
- controlli interni: implementazione del sistema di *auditing* interno di regolarità amministrativa e contabile;
- politiche comunitarie e servizi attivi al cittadino: ideazione e realizzazione di progetti innovativi al fine di attivare sul territorio realtà innovative;
- valorizzazione dell'azienda agricola provinciale: operare una sperimentazione delle colture tipiche locali;
- edilizia sismica, difesa del suolo, approvvigionamento idrico e costruzione di strumenti conoscitivi: ampliamento dei servizi offerti nei confronti dei Comuni e delle iniziative di vigilanza e controllo;
- espropriazioni: miglioramento dei servizi legato alla riduzione dei tempi medi per le procedure espropriative;
- tutela dell'ambiente: potenziamento dei controlli degli scarichi a mare;
- razionalizzazione spesa utenze provinciali: razionalizzare costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per l'intero Ente, oltre che una riduzione dei tempi procedurali relativi alle attività svolte dal

- personale dipendente del settore interessato;
- servizio trasporti: garantire una riduzione dei tempi medi in materia di tenuta dell'albo provinciale autotrasportatori e rilascio licenze;
- formazione professionale: miglioramento dei processi di formazione professionale autofinanziata;

Preso atto che:

- nella Conferenza dei Dirigenti del 19.04.2013 è stata condivisa l'esigenza di individuare azioni/progetti di miglioramento che producano benefici misurabili, anche ai fini della quantificazione delle risorse c.d. variabili, di cui al Fondo 2013;
- con nota prot. n. 0034753 del 13.06.2013, il Dirigente del Settore Personale avviava il processo per la definizione delle risorse da destinare, per l'anno 2013, all'incremento del Fondo ex art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999, invitando i Dirigenti dell'Ente a presentare specifici progetti finalizzati a garantire un concreto e misurabile aumento della qualità/quantità dei servizi resi nei rispettivi settori di competenza;
- con nota prot. n. 007220-13 del 12.12.2013 il Dirigente del Settore Personale, invitava i dirigenti, dando seguito a quanto concordato nella seduta della Conferenza dei Dirigenti del 05.12.2013, a presentare le modifiche e/o integrazioni, per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01.04.1999, volte alla conclusione del processo di definizione dei progetti di miglioramento, secondo i criteri di cui al parere RAL076, fornito dall'ARAN;

Dato atto i Dirigenti hanno presentato specifici progetti di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, contenenti una breve descrizione dei relativi contenuti, l'indicazione degli obiettivi che si vogliono conseguire, delle risorse finanziarie necessarie, degli standard di risultato, dei tempi di realizzazione, dei parametri di verifica e del numero dei partecipanti coinvolti;

Viste le schede dei progetti trasmesse ed esaminate le stesse rispetto ai servizi oggetto di implementazione per l'anno 2013, così come risultanti dall'allegato "A" al presente atto deliberativo;

Rilevato che la realizzazione dei suddetti progetti si basa su obiettivi particolarmente sfidanti e complessi che richiedono al personale interno un impegno ulteriore oltre a quello necessario per garantire gli obiettivi di sviluppo generale dell'ente di cui al predisposto PEG/PDO;

Rilevato, altresì, che il ruolo attivo e determinante richiesto al personale per garantire gli obiettivi di cui sopra assume una particolare rilevanza nell'anno 2013 in considerazione sia del venir meno del contributo di risorse umane all'interno dell'Ente sia dell'impossibilità di procedere al *turn over* rispetto al personale cessato visto i limiti assunzionali imposti dalla vigente normativa;

Considerato che per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sopra richiamati, così come previsto dall'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999, secondo periodo, l'Amministrazione intende prevedere una quantificazione delle risorse variabili tale da consentire un adeguato riconoscimento alla maggiore efficienza organizzativa richiesta al personale interno, stimate per l'importo massimo di € 157.705,00, così come già deliberato con il prefato atto deliberativo n. 91 del 27.09.2013;

Ritenuto, pertanto, dopo ampia discussione e valutate le argomentazioni addotte, confermare l'autorizzazione all'incremento delle risorse variabili per l'anno 2013 dell'importo massimo complessivo destinato a tale finalità nel Bilancio dell'Ente, stimato in € 157.705,00, così come già deliberato con il prefato atto deliberativo n. 91 del 27.09.2013, somma ritenuta idonea a garantire un'adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto, alla strategicità ed importanza degli obiettivi ed all'entità dei processi di riorganizzazione attivati;



Dato atto del rispetto, per l'anno 2012, dei vincoli in materia di finanza pubblica, di cui all'art. 77 bis del D.L. n. 112/2008, art. 31 della Legge n. 183/2011 e art. 4 ter della Legge n. 44 /2012 (rispetto del Patto di Stabilità interno);

Visto, inoltre, il vigente art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007 (comma prima modificato dal comma 120 dell'art. 3, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dal comma 1 dell'art. 76, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 e poi così sostituito dal comma 7 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dalla relativa legge di conversione) che dispone che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Richiamato il parere RAL076, fornito dall'ARAN, in merito ai presupposti che devono sussistere per l'incremento delle risorse, ai sensi del citato comma 5 dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999;



- Visi:
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010, n. 122;
 - il D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2011, n. 111;
 - lo Statuto Provinciale;
 - i vigenti C.C.N.L. - Comparto Regioni e Autonomie Locali;
 - il parere RAL076, fornito dall'ARAN;
 - la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 24.07.2013, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 - Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015. Bilancio Pluriennale 2013/2015";
 - la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013, avente ad oggetto "Approvazione Piano delle Performance 2013-2015: Piano dettagliato degli obiettivi/Piano esecutivo di Gestione su base triennale"

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di integrare**, per le motivazioni espresse in premessa, la propria precedente Deliberazione n. 91 del 27.09.2013, relativamente alla definizione delle risorse variabili del Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività per l'anno 2013, finalizzate all'implementazione di nuovi servizi o all'accrescimento degli stessi ex art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999;
2. **di prendere atto** degli specifici progetti di miglioramento quali-quantitativo presentati dai dirigenti dell'Ente nell'ambito dei servizi oggetto di implementazione per l'anno 2013 così come individuati nella

parte narrativa del presente atto e risultanti dall'allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. **di confermare** l'incremento, ex art 15, comma 5 del precitato CCNL, le risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2013 dell'importo massimo complessivo destinato a tale finalità nel Bilancio dell'Ente, pari ad € 157.705,00, somma ritenuta idonea a garantire un'adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto, alla strategicità ed importanza degli obiettivi ed all'entità dei processi di riorganizzazione attivati;

4. **di trasmettere** il presente atto deliberativo:

- a) al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di misurazione e valutazione della Performance (O.I.V.), per gli adempimenti connessi e consequenziali;
- b) al Dirigente del Settore Personale, per l'adozione degli atti connessi e consequenziali di propria competenza;
- c) al Dirigente del Settore Finanze e Tributi, per l'adozione degli atti connessi e consequenziali di propria competenza;
- d) alle OO.SS. e alla R.S.U., per la dovuta informativa sindacale.

Tutto ciò premesso:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione del Presidente della Giunta;

Visti, altresì, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei rispettivi Settori, a norma dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di integrare**, per le motivazioni espresse in premessa, la propria precedente Deliberazione n. 91 del 27.09.2013, relativamente alla definizione delle risorse variabili del Fondo per le Politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività per l'anno 2013, finalizzate all'implementazione di nuovi servizi o all'accrescimento degli stessi ex art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999;
2. **di prendere atto** degli specifici progetti di miglioramento quali-quantitativo presentati dai dirigenti dell'Ente nell'ambito dei servizi oggetto di implementazione per l'anno 2013 così come individuati nella parte narrativa del presente atto e risultanti dall'allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di confermare** l'incremento, ex art 15, comma 5 del precitato CCNL, le risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2013 dell'importo massimo complessivo destinato a tale finalità nel Bilancio dell'Ente, pari ad € 157.705,00, somma ritenuta idonea a

garantire un'adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto, alla strategicità ed importanza degli obiettivi ed all'entità dei processi di riorganizzazione attivati;

4. **di trasmettere** il presente atto deliberativo:

- a) al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di misurazione e valutazione della Performance (O.I.V.), per gli adempimenti connessi e consequenziali;
- b) al Dirigente del Settore Personale, per l'adozione degli atti connessi e consequenziali di propria competenza;
- c) al Dirigente del Settore Finanze e Tributi, per l'adozione degli atti connessi e consequenziali di propria competenza;
- d) alle OO.SS. e alla R.S.U., per la dovuta informativa sindacale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere e previa apposita unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.